

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SIP
NCI	ID Samira	29068
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIP000066
NCTO	Id Origine	124598
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente pubblico territoriale
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Melendugno
PVCL	Località	Rocavecchia
PVCD	Descrizione della localizzazione	A circa 23 km a SE di Lecce e a circa 17 km a N di Otranto.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no
CS UBICAZIONE CATASTALE		
TCL	Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

CTS DETTAGLIO UBICAZIONE CATASTALE		
CTSC	Comune	Melendugno
CTSF	Foglio/Data	214
CTSN	Particelle	I NE
GE GEOFERENZIAZIONE		
GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre> {"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates": [[[18.4251727,40.2878831],[18.4253614,40.2878892],[18.425487,40.2879087],[18.4255517,40.2878672],[18.4256208,40.2877907],[18.4256921,40.2878189],[18.4257112,40.2878951],[18.4256791,40.2879821],[18.4257535,40.2881312],[18.4259648,40.2883437],[18.4260843,40.2883634],[18.4261963,40.2882344],[18.4262249,40.2880777],[18.4263454,40.2880578],[18.4264066,40.2881258],[18.4264894,40.2883212],[18.4266208,40.2883359],[18.4267153,40.2882819],[18.4267984,40.2882422],[18.4270581,40.2882089],[18.4272922,40.2881507],[18.4275094,40.2880605],[18.4276972,40.2879875],[18.4276914,40.2878131],[18.427683,40.2877063],[18.4276246,40.2876336],[18.4276297,40.2875543],[18.4277944,40.2875052],[18.4278318,40.2874645],[18.4277268,40.2873117],[18.4277239,40.2871326],[18.4276756,40.2869595],[18.4275503,40.2868259],[18.4274235,40.2867808],[18.4272256,40.2867145],[18.4271631,40.286621],[18.4270877,40.2865115],[18.4266808,40.2864561],[18.4266474,40.2863966],[18.4268485,40.2863487],[18.4268767,40.2862455],[18.4269827,40.2862377],[18.4270427,40.2863429],[18.4271593,40.2863651],[18.4271552,40.2862838],[18.4270434,40.2861149],[18.4270059,40.2860345],[18.4269013,40.2859492],[18.4268082,40.2858519],[18.4268966,40.2857376],[18.427057,40.285663],[18.4272571,40.2857152],[18.4274617,40.2857953],[18.4276215,40.2857696],[18.4277419,40.2858661],[18.4279312,40.2859442],[18.4280938,40.2858556],[18.4283511,40.2858364],[18.4285499,40.2859212],[18.4285493,40.2860888],[18.4286163,40.2862125],[18.4287788,40.2862403],[18.4288542,40.2863497],[18.4289946,40.2863618],[18.4292442,40.2862497],[18.429448,40.286253],[18.4296241,40.2863106],[18.4297692,40.2863552],[18.4299559,40.2862612],[18.4300941,40.28605],[18.4302129,40.285816],[18.4302638,40.2856214],[18.4303065,40.2855037],[18.4303762,40.2853807],[18.4304273,40.2852488],[18.4306883,40.2848524],[18.430 </pre>

888,40.2844742],[18.4312931,40.2843132],[18.4315258,40.2838688],[18.430571,40.2832548],[18.4286865,40.2830036],[18.4254804,40.2825774],[18.4246049,40.2832921],[18.4236282,40.2844102],[18.4232728,40.2853144],[18.4229706,40.2865521],[18.4240637,40.2872551],[18.4251727,40.2878831]]]], "properties":{}}

DA DATI ANALITICI

DAF DEFINIZIONE

DAFT Denominazione Rocavecchia

DAFD Descrizione

Il sito archeologico di Rocavecchia è ubicato a sud-est di Lecce, nel Comune di Melendugno, lungo il tratto costiero tra Lecce ed Otranto. La particolare geomorfologia di questo tratto di costa, una penisola rocciosa delimitata da due insenature naturali, determinò l'importanza strategica del sito a partire dalla prima metà del II millennio a.C. I numerosi reperti archeologici recuperati attraverso gli scavi stratigrafici condotti in maniera sistematica a partire dagli anni Ottanta rivelano una lunga e complessa occupazione dell'area che risulta aver avuto scambi e contatti col mondo greco – miceneo e minoico. Sul piccolo promontorio a Nord dell'insenatura sorse nel Bronzo Medio un importante insediamento protostorico con un'imponente circuito murario di fortificazione che chiudeva l'area sul lato interno. Durante la metà del XV sec. a.C. l'insediamento subì un primo assedio e fu distrutto da un rovinoso incendio; nell'età del Bronzo recente le mura di fortificazione furono ricostruite ma utilizzando tecniche e materiali differenti. Un grande edificio (cd. Capanna-tempio) in cui si svolgevano pratiche rituali dominava il settore meridionale del promontorio. Nel Bronzo Finale l'insediamento subì un secondo violento incendio e fu occupato nuovamente a partire dalla prima età del Ferro. L'insediamento indigeno di epoca ellenistica (IV - III sec. a.C.) rimane al momento poco conosciuto. Di esso sono stati identificati solo il circuito murario di fortificazione e aree di necropoli con tombe a fossa. L'insediamento messapico viene abbandonato nel II sec. a.C. e solo nella metà del XIV secolo d.C. la penisola fu nuovamente occupata con Gualtiero di Brienne che vi impiantò una cittadella fortificata, abbandonata nel 1480 in seguito alle incursioni turche. La cittadella, liberata nel 1481, divenne successivamente covo di pirati, tanto che nel 1544 Ferrante Loffredo, governatore della provincia di Terra d'Otranto, diede l'ordine di raderla al suolo.

DAFM Criterio Perimetrazione

Perimetrato in base all'estensione complessiva dell'area archeologica

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Bronzo (generico)
CRO	Periodo	Età del Ferro (generico)
CRO	Periodo	Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSM	Motivazione cronologia	Bibliografia
FV	FRUIZIONE E VINCOLI	
FVU	FRUIBILITA'	
FVUT	Tipo di Fruibilità	Area archeologica
VNC	VINCOLO	
VNCC	Codice vincolo	ARC0282
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Archeologico
VNC	VINCOLO	
VNCC	Codice vincolo	ARC0281
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Archeologico
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00008721
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Pagliara C., Lenzi F. a cura di, Il sito di Roca Vecchia nell'Età del Bronzo, L'Archeologia dell'Adriatico dalla Preistoria al Medioevo,2003
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00008737
BIBM	Riferimento bibliografico completo	DE PASCALIS D. G., Casamento A. a cura di, Una città di fondazione tra XIII e XIV secolo: il caso di Roca in Terra d'Otranto, Le città medievali dell'Italia meridionale e insulare,2004
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009485

BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Guida d'Italia- Puglia, ,2008
BIBR	Riferimento	pp. 439, 481
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00009784
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Scarano R., Scarano R. a cura di, Roca I. Le fortificazioni della media età del Bronzo: Strutture, contesti, materiali, Roca I. Le fortificazioni della media età del Bronzo: Strutture, contesti, materiali, , Foggia: Claudio Grenzi Editore, 2012
PT PERCORSI TEMATICI		
PTC COORDINATE		
PTCX	Longitudine	791302.8949
PTCY	Latitudine	4465300.2954
PTP TARGET PERCORSO		
PTPP	Target percorso	Bambini in età scolare
PTPT	Titolo tappa	Roca Vecchia
PTPD	Descrizione tappa	Hai mai sentito parlare della Grotta della Poesia? Si tratta di una grotta collegata al mare attraverso un canale, che si trova lungo il tratto di costa che collega Lecce ad Otranto, a Melendugno. D'estate molti si tuffano nelle sue acque, ma un tempo era un importante luogo di culto. La grotta si trova poco lontano da un sito archeologico che sorge su uno sperone roccioso a picco sul mare: Rocavecchia. Il sito era abitato già nel II millennio a.C. da genti che avevano contatti commerciali con la Grecia. Per tutta l'Età del Bronzo (XV-XI sec. a.C.) qui sorse un villaggio fortificato che fu più volte distrutto e poi ricostruito. L'occupazione del sito continuò fino al II sec. a.C., quando venne abbandonato per molto tempo. Intorno alla metà del XIV secolo il conte di Lecce Gualtieri di Brienne ricostruì Roca trasformandola in una cittadella fortificata in grado di resistere agli attacchi dei Turchi. In seguito divenne anche rifugio per uomini dediti alla pirateria, fino a quando nel 1544 fu definitivamente rasa al suolo.
PTPE	Icona Tappa	1906017
AN ANNOTAZIONI		
OSS	Osservazioni	Gli interventi di cui ai finanziamenti sono descritti nei

singoli SITI di cui è composto il Sito Pluristratificato